



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 28 OTTOBRE 2005

4° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2005 - N. 8/536 (4.4.0)
Approvazione dello schema di bando di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti industriali della Lombardia. Aree meta-distrettuali: Biotecnologie alimentari; Biotecnologie non alimentari; Moda; Design; Nuovi Materiali 10

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRETTORE GENERALE 26 OTTOBRE 2005 - N. 15619 (4.4.0)
Approvazione degli allegati, della modulistica e di ogni altro documento esecutivo e/o applicativo del bando approvato con d.g.r. n. 8/536 del 4 agosto 2005 di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti della Lombardia. Aree meta-distrettuali: Biotecnologie alimentari; Biotecnologie non alimentari; Moda; Design; Nuovi Materiali 17

Anno XXXV - N. 249 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2003011)

(4.4.0)

D.g.r. 4 agosto 2005 - n. 8/536

Approvazione dello schema di bando di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti industriali della Lombardia. Aree meta-distrettuali: Biotecnologie alimentari; Biotecnologie non alimentari; Moda; Design; Nuovi Materiali

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la comunicazione della Commissione Europea del 17 febbraio 1996 relativa alla «Disciplina comunitaria in materia di Ricerca e Sviluppo (R&S)»;

Visto il Regolamento CE n. 70 del 12 gennaio 2001, relativo alla «Applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI»;

Visto il Regolamento CE n. 69 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (c.d. «*de minimis*»);

Visto l'art. 3 «Distretti industriali di piccole imprese» della legge regionale 22 febbraio 1993 n. 7, così come sostituito dall'art. 2, comma 2 della l.r. 24 marzo 2003 n. 3;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale:

- 7/3839 del 16 marzo 2001 avente ad oggetto: «Individuazione dei distretti industriali di specializzazione produttiva ed approvazione delle linee d'indirizzo per la definizione dei criteri per l'individuazione dei distretti tematici/meta-distretti, in attuazione della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1»;
- 7/6356 del 5 ottobre 2001 avente ad oggetto: «Individuazione dei meta-distretti industriali/meta-distretti tematici, in attuazione della l.r. 5 gennaio 2001 n. 1»;
- 7/11384 del 29 novembre 2002 avente ad oggetto «Criteri per l'organizzazione e lo sviluppo dei distretti industriali, in attuazione della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1»;
- 7/13321 del 13 giugno 2003 avente ad oggetto: «Approvazione, ai fini della comunicazione e della notifica alla Commissione Europea degli aiuti alle politiche di sostegno e di sviluppo agli investimenti e alla ricerca nei meta-distretti industriali della Lombardia»;
- 7/16918 del 26 marzo 2004 avente ad oggetto: «Approvazione ai fini della notifica alla Commissione Europea, della modifica del regime di aiuto (Aiuto n. 311/2003 - Lombardia, autorizzato dalla Commissione il 10 dicembre 2003) al sostegno agli investimenti di R&S nei meta-distretti industriali della Lombardia»;
- 7/15122 del 24 novembre 2003, avente ad oggetto: «Attivazione del fondo unico regionale anno 2003 per l'erogazione degli incentivi alle imprese ai sensi dell'art. 19 - commi 6 e 12 - del d.lgs. 112/98 e dell'art. 2 - comma 42 - della legge regionale 5 gennaio 2000. n. 1»;

Preso atto delle decisioni favorevoli assunte in data 10 dicembre 2003 e in data 5 ottobre 2004 dalla Commissione Europea in ordine alla notifica presentata dalla Regione Lombardia (regime di aiuto n. 311/03 Lombardia) avente ad oggetto: «Aiuti alle politiche di sostegno e di sviluppo agli investimenti e alla ricerca nei meta-distretti industriali della Lombardia» ed alla successiva richiesta di modifica dello stesso;

Considerato che la sopra richiamata deliberazione n. 7/11384 del 29 novembre 2002 stabilisce che la programmazione delle aree meta-distrettuali venga attuata tramite l'emanazione periodica di bandi di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti industriali della Lombardia;

Visto l'allegato schema di bando di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti industriali della Lombardia (a seguire: «bando»);

Considerato che gli aiuti finanziari concedibili in attuazione del bando sopra richiamato non rientrano nel campo d'applicazione dell'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 trattandosi di aiuti alle attività R&S, innovazione e trasferimento tecnologico, miranti ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti nonché di interventi di sostegno ad attività prodromiche rispetto a futuri e meramente eventuali investimenti;

Dato atto che l'individuazione delle aree tematiche meta-distrettuali-filieri - di cui alla d.g.r. 7/6356 del 5 ottobre 2001, come rettificata dalla d.g.r. 7/15826 del 23 dicembre 2003, è stata operata sulla base della classificazione delle attività economiche adottata dall'ISTAT-ATECO '91;

Valutata l'opportunità che, ai fini del presente bando, si proceda al raccordo della classificazione '91 con la nuova classificazione delle attività economiche ISTAT-ATECO 2002;

Preso atto che alla copertura finanziaria delle erogazioni derivanti dall'attuazione del bando si farà fronte attraverso le disponibilità del fondo per l'attuazione delle politiche regionali per lo sviluppo dell'eccellenza e della competitività dei distretti e dei meta-distretti lombardi istituito con d.g.r. 29 novembre 2002, n. 7/11384, sino al concorrere della spesa massima di € 18.000.000,00;

Dato atto che in data 28 luglio 2005 è stato acquisito il consenso delle associazioni imprenditoriali Confindustria, API ed Asso-lombarda sullo schema di bando predisposto dalla Regione Lombardia;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato schema di bando per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti industriali della Lombardia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di attribuire al Direttore Generale all'industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia la competenza relativa all'approvazione, mediante proprio decreto:
 - a. degli allegati, della modulistica e di ogni altro documento esecutivo e/o applicativo del bando;
 - b. delle graduatorie dei progetti presentati, al termine del procedimento di valutazione degli stessi ed al fine dell'attivazione dei relativi finanziamenti;
 - c. del riparto della disponibilità finanziaria complessiva di € 18.000.000,00 a favore delle cinque aree tematiche d'intervento, ad avvenuta conclusione della fase di valutazione dei progetti, in misura proporzionale all'ammontare dei contributi assegnati;
 - d. di ridistribuire tra le diverse aree tematiche le eventuali disponibilità residue ad avvenuto completamento delle procedure di selezione.
3. Di disporre la pubblicazione del bando e degli allegati tecnici, della modulistica e di ogni altro documento esecutivo e/o applicativo del bando stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito Internet della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

_____ • _____

BANDO
di invito a presentare proposte
per la promozione dell'eccellenza
nei meta-distretti industriali della Lombardia

Aree tematiche meta-distrettuali:

- **Biotecnologie alimentari;**
- **Biotecnologie non alimentari;**
- **Moda;**
- **Design;**
- **Nuovi Materiali.**

INFORMAZIONI GENERALI

Obiettivi e riferimenti normativi

Con il presente bando la Regione Lombardia, in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 22 febbraio 1993, n. 7 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 11384 del 29 novembre 2002 e s.m.i., intende promuovere l'eccellenza nei meta-distretti lombardi, mediante l'incentivazione di progetti proposti dal sistema delle imprese e della ricerca ed aventi ricadute nelle seguenti aree tematiche meta-distrettuali:

- Biotecnologie alimentari;
- Biotecnologie non alimentari;
- Moda;
- Design;
- Nuovi Materiali.

Il contenuto progettuale delle domande presentate dovrà essere attinente ad una delle aree tematiche meta-distrettuali oggetto del presente bando e riportate in allegato (*omissis*).

Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato

I contributi di cui al presente bando saranno concessi nel rispetto delle decisioni comunitarie 10 dicembre 2003 (regime di aiuto 311/03) e 5 ottobre 2004 (regime di aiuto 180/04) della Commissione Europea in ordine alle notifiche presentate dalla Regione Lombardia ed inoltre nel rispetto:

- della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 recante «Applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese» (in GUCE L10/33 del 13 gennaio 2001);
- del Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante «Modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo»;
- della disciplina comunitaria di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (c.d. «*de minimis*»).

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi a contributo ad esito delle procedure di cui al presente bando ammontano complessivamente a € 18.000.000,00. È facoltà della Regione Lombardia disporre l'ulteriore finanziamento della dotazione anche successivamente alla conclusione delle procedure di cui al presente bando.

La dotazione complessiva verrà ripartita tra le diverse aree tematiche al termine della fase di selezione dei progetti, in misura proporzionale all'ammontare dei contributi assegnati.

A conclusione della fase di attribuzione dei contributi, è facoltà della Regione attribuire eventuali disponibilità che residuasero su singole aree tematiche.

Progetti ammissibili

Sono ammissibili ai contributi di cui al presente bando le seguenti tipologie progettuali, purché l'importo progettuale sia compreso tra € 300.000,00 (trecentomila) ed € 25.000.000,00 (venticinquemilioni) e purché il contributo richiesto sia inferiore ad € 1.000.000,00:

- a) progetti di Ricerca e Sviluppo (a seguire R&S);
- b) progetti Integrati di R&S e di investimento ed innovazione (a seguire I&I).

Così come specificamente definiti in allegato al presente bando (*omissis*).

Non sono ammissibili a contributo, relativamente alla fase progettuale I&I dei Progetti Integrati, i progetti che:

- riguardino attività connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del Trattato CE;
- riguardino attività ricadenti nei settori dei trasporti, della costruzione navale, della siderurgia, delle fibre sintetiche, del carbone e dell'industria automobilistica;
- prevedano contributi a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire contributi direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- prevedano contributi condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Durata dei progetti

Il periodo di realizzazione dei progetti non potrà essere superiore a 24 mesi decorrenti dalla data della comunicazione, da parte della Regione, dell'ammissione a contributo, salva la possibilità di eventuale proroga non superiore a 6 mesi che la Regione Lombardia potrà autorizzare su richiesta del beneficiario, a fronte del verificarsi di comprovate situazioni esterne alla volontà del beneficiario stesso.

È facoltà dei candidati dare avvio ai progetti antecedentemente la formalizzazione della concessione del contributo, fermo restando che non saranno ammesse a rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo eventualmente concesso, le spese effettuate prima della comunicazione, da parte della Regione, dell'ammissione a contributo.

Soggetti ammissibili

Può presentare proposte relativamente ad entrambe le tipologie di progetti ammissibili come sopra definiti il soggetto costituito da:

- a) un raggruppamento temporaneo di imprese (ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. n. 157/1995) non inferiore a tre ed a condizione che:
 - non si tratti di Imprese in Difficoltà, così come definite alla lettera c) della voce «definizioni» del presente bando (*omissis*);
 - le imprese partecipanti appartengano ad una delle aree tematiche meta-distrettuali previste dal presente Bando (sono ammessi raggruppamenti tra imprese appartenenti ad aree tematiche diverse purché comprese tra quelle oggetto del bando, a condizione che almeno il 51% dei costi di progetto si riferiscano all'area tematica per la quale il progetto viene presentato);
 - abbiano o avranno (a seguito della realizzazione del progetto proposto) per quota corrispondente ad almeno il 65%, in termini di apporto finanziario al progetto, unità produttive ubicate nei Comuni elencati in allegato al presente bando;
- b) un raggruppamento temporaneo (ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. n. 157/1995) che comprenda non meno di tre imprese (concorrono al raggiungimento del numero minimo sia le PMI che le grandi imprese) costituito o da costituirsi fra i soggetti di cui alla lettera a) e
 - PMI aventi unità produttiva nel territorio della Regione Lombardia che non appartengano alle filiere produttive di cui al presente bando o in alternativa le PMI che non abbiano unità produttive nei Comuni elencati in allegato al presente Bando, purché l'apporto finanziario di queste al progetto sia inferiore al 35% dei costi complessivi del progetto;
 - grandi imprese aventi i medesimi requisiti delle PMI cui alla precedente lettera a), e/o
 - soggetti di diritto pubblico o privato aventi come finalità l'attività di ricerca e sede nell'Unione Europea (quelli aventi sede legale o operativa in Lombardia, devono preventivamente registrarsi al sistema informatico regionale denominato QuESTIO [<http://www.questio.it>]), e/o
 - fondazioni di ricerca aventi sede nel territorio nazionale.

Le candidature che dovessero pervenire da parte di soggetti diversi da quelli suesposti saranno ritenute inammissibili.

Caratteristiche dei contributi

I contributi di cui al presente bando sono erogati sotto forma di contributo a fondo perduto espresso secondo la formula «EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO» (vd. «definizioni»).

La percentuale massima di contributo concedibile è fissata al 50% delle spese complessivamente ritenute ammissibili, con massimale d'intervento fissato in € 1.000.000,00.

Tale percentuale massima di contributo sarà riconosciuta ai progetti che in sede di valutazione di merito abbiano conseguito un punteggio compreso tra 90 e 100, mentre sarà determinata:

- i. nel 45% delle spese ammissibili per i progetti che abbiano conseguito punteggio compreso tra 80 e 90;
 - ii. nel 40% delle spese ammissibili per i progetti che abbiano conseguito punteggio compreso tra 70 e 80;
 - iii. nel 35% delle spese ammissibili per i progetti che abbiano conseguito punteggio compreso tra 60 e 70;
- i progetti che avranno conseguito punteggio inferiore a 60 non saranno ammessi a finanziamento.

I contributi concessi non sono cumulabili con altri aiuti pubblici a qualsivoglia titolo attribuiti per le medesime voci di spesa, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE.

PROCEDURE

Termini e modalità di presentazione delle proposte

Le domande di partecipazione al presente bando devono essere presentate in formato cartaceo ed elettronico (formati word ed excel) entro e non oltre giorni naturali decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) (*in alternativa entro e non oltre il*);

Le proposte dovranno essere presentate secondo la specifica modulistica e corredate della documentazione prescritte in allegato al presente bando (*omissis*).

Le proposte che perverranno oltre il termine indicato, e/o non compilate sul modello di domanda allegato (*omissis*), saranno considerate irricevibili.

La versione cartacea delle proposte, indirizzata a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione

dovrà essere presentata allo sportello Protocollo Generale della Regione Lombardia presso via Pola 14, 20124 - Milano o ad uno degli sportelli del protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (sedi territoriali regionali, come da indirizzario allegato) **(1)** che ne attesteranno il ricevimento.

La versione elettronica delle proposte dovrà essere presentata

Articolazione della procedura

Il presente bando prevede una modalità di selezione articolata su due livelli:

- **Istruttoria delle domande** - È la fase nella quale viene valutata l'ammissibilità del proponente rispetto alla correttezza e completezza della domanda presentata e della prescritta documentazione ed al possesso dei requisiti richiesti dal bando, a prescindere dalla natura del progetto che intende presentare. Al termine di tale procedura viene stilato un elenco dei candidati ammessi alla fase di selezione, i quali vengono invitati a presentare la propria proposta progettuale. Viene contestualmente redatto un elenco dei candidati non ammessi, i quali vengono informati dell'esclusione e della relativa motivazione.
- **Valutazione dei progetti** - È effettuata a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione costituito presso la Regione Lombardia con la partecipazione di Finlombarda s.p.a. e di esperti di chiara fama internazionale. È la fase nell'ambito della quale si effettua la valutazione di merito dei progetti, secondo i parametri di seguito individuati, al fine di comporre specifiche graduatorie per ordine decrescente di punteggio per ogni singola area tematica, alle quali si fa riferimento per l'assegnazione dei contributi. Nell'ambito dell'esame, il Nucleo tecnico di Valutazione verifica tra l'altro la congruità delle spese previste rispetto alla tipologia, alle caratteristiche ed alle modalità di sviluppo del progetto proposto.

<i>Elementi oggetto di valutazione (declinazione esemplificativa)</i>	<i>Punteggio attribuibile</i>
PROGETTO (obiettivi, fattibilità, innovatività, brevettabilità, costo assoluto e rapporto costo/contributo richiesto, project management)	0 - 30
TEAM DI PROGETTO (adeguatezza per dimensione e qualità rispetto al progetto, rating/scoring delle imprese partecipanti, livello e ruolo delle università e/o dei centri di ricerca partecipanti, livello e ruolo delle professionalità e delle risorse applicate, equilibrio nella distribuzione dei carichi di lavoro)	0 - 30
IMPATTO DI SISTEMA (occupazione potenziale indotta, supporto alla produttività ed alla competitività, diffondibilità e diffusibilità dei risultati, trasferimento tecnologico, miglioramento del profilo tecnico-scientifico e professionale, nuovi prodotti, qualità della vita, salute e sicurezza, formazione e capitale umano, ambiente e sviluppo sostenibile)	0 - 40

i progetti che ottengano punteggio inferiore a 60 non saranno ammessi a finanziamento.

(1) Per l'indirizzo delle Sedi Territoriali vedi ultima pagina di copertina.

Sviluppo della procedura

La procedura si svolge secondo i seguenti tempi indicativi, espressi in giorni naturali consecutivi:

<i>Progr.vo giorni</i>	<i>Durata fase (giorni)</i>	<i>Passaggio procedurale</i>
inizio procedura	determinata dal bando	termine per la presentazione delle domande, fissato in sede di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia
15	15	termine entro il quale si conclude la verifica della documentazione presentata al fine della eventuale richiesta di integrazioni
45	45	termine entro il quale si completa la fase di istruttoria, con la definizione dei candidati ammessi alla fase successiva
75	30	termine entro il quale i candidati ammessi devono presentare i propri progetti
120	45	termine entro il quale la Regione approva l'esito della valutazione dei progetti ed assegna i contributi, disponendo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del relativo atto e dando mandato a Finlombarda s.p.a. affinché provveda a sottoscrivere il contratto di concessione dei contributi ed ai successivi e conseguenti adempimenti procedurali
150	30	Termine entro il quale i beneficiari dei contributi devono dichiararne l'accettazione ed integrare la documentazione per la stipula del contratto con Finlombarda s.p.a.
180	30	Termine entro il quale Finlombarda s.p.a. sottoscrive con i beneficiari i contratti di concessione dei contributi

Nel corso dell'istruttoria e delle diverse fasi della procedura, il Responsabile di Procedimento può richiedere, l'integrazione della documentazione mancante e/o incompleta ed il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio di 15 (quindici) giorni per la produzione di quanto richiesto. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito equivale a rinuncia alla domanda.

Erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese

Entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'avviso di assegnazione del contributo il beneficiario è tenuto a confermarne l'accettazione dandone comunicazione (via mail a metadistretti@regione.lombardia.it e cartacea per consegna diretta) a Finlombarda s.p.a., piazza Belgioioso, 2 Milano e presentando alla stessa la documentazione prescritta in allegato al presente bando (*omissis*).

Il mancato adempimento a quanto previsto al punto precedente equivale a rinuncia alla domanda.

Entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione di copia del provvedimento di cui al precedente comma Finlombarda s.p.a. stipula con i soggetti beneficiari appositi contratti di concessione di contributo redatti sulla base dello schema allegato al presente bando (*omissis*).

Ciascun contributo è erogato da Finlombarda s.p.a. in una unica soluzione a saldo, che viene disposta a conclusione dell'intervento, previa presentazione di una relazione finale sull'esito del progetto ed a fronte della rendicontazione delle spese sostenute.

Saranno ammesse a rendicontazione unicamente le spese effettivamente sostenute e debitamente quietanzate dai beneficiari che risultino congrue ed esclusivamente pertinenti al progetto approvato, ed effettuate in data di comunicazione della concessione del contributo da parte della Regione Lombardia.

L'IVA sostenuta dal soggetto beneficiario qualora non possa essere recuperata, rimborsata o compensata, costituisce una voce di spesa ammissibile.

Eventuale variazione in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso incremento dell'ammontare del contributo concesso.

Fermo restando che in sede di erogazione del saldo del contributo si potrà procedere alla rideterminazione del contributo in relazione a variazioni dell'ammontare degli investimenti ammissibili, eventuali variazioni in diminuzione del costo totale del progetto, pena la revoca del contributo, non devono superare il 20% del costo totale dichiarato nella domanda e la soglia minima di costo totale di progetto pari ad € 300.000,00.

Ciascun contributo è erogato da Finlombarda s.p.a. in una unica soluzione a saldo ad avvenuta conclusione dell'intervento, previa presentazione di una relazione finale sull'esito del progetto ed a fronte della rendicontazione delle spese sostenute.

È facoltà del beneficiario chiedere una anticipazione sino ad un massimo del 70% del contributo concesso.

L'anticipazione sarà erogata previa presentazione di Fidejussione bancaria o Assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione concessa maggiorata di un importo pari agli interessi maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 punti percentuali.

Spese ammissibili ed entità dei contributi**PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO**

<i>Voci di spesa ammissibili</i>	<i>Attività cui le spese si riferiscono</i>	<i>Contributo % su spese ammesse per tipo attività</i>
<p>Personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito esclusivamente all'attività di ricerca)</p> <p>Costo di strumenti, attrezzature, terreni e fabbricati utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca</p> <p>Costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresi gli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di Ricerca Industriale o ad Attività di Sviluppo Precompetitiva, l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di <i>know-how</i>, di diritti di licenza etc.</p>	<p>RICERCA FONDAMENTALE a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto sia effettuato da un raggruppamento temporaneo di imprese cui partecipi uno dei soggetti di diritto pubblico aventi come finalità l'attività di ricerca che non si prefigga scopo di lucro e da fondazioni di ricerca che non operino in regime di mercato; - la ricerca si svolga molto a monte del mercato ed i risultati siano ampiamente diffusi e utilizzati secondo criteri non discriminatori ed a condizioni di mercato; 	<p>50%</p> <p>È FISSATO UN TETTO MASSIMO DI AMMISSIBILITÀ DETERMINATO NEL 20% DELL'IMPORTO PROGETTUALE COMPLESSIVO CON MASSIMALE € 500.000,00</p>
Per i costi sostenuti dalle PMI per il deposito e conferma dei brevetti (titolarità del brevetto alla PMI)	RICERCA INDUSTRIALE	50%
	SVILUPPO PRECOMPETITIVO	25%
Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca (ad esempio costo delle forniture, dei materiali e di prodotti analoghi)	STUDI DI FATTIBILITÀ PRELIMINARI AD ATTIVITÀ RICERCA	75%
	STUDI DI FATTIBILITÀ PRELIMINARI AD ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	50%
Spese generali supplementari esclusivamente imputabili all'attività di ricerca	DEPOSITO E/O CONFERMA DI BREVETTI	Contributo massimo: € 3.000,00 = nuovi nazionali € 5.000,00 = conferma € 10.000,00 = internazionali

Progetti integrati di ricerca e sviluppo e di investimento ed innovazione**FASE PROGETTUALE RICERCA E SVILUPPO**

<i>Voci di spesa ammissibili</i>	<i>Attività cui le spese si riferiscono</i>	<i>Contributo % su spese ammesse per tipo attività</i>
<p>Personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito esclusivamente all'attività di ricerca)</p> <p>Costo di strumenti, attrezzature, terreni e fabbricati utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca</p> <p>Costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresi gli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di Ricerca Industriale o ad Attività di Sviluppo Precompetitiva, l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di <i>know-how</i>, di diritti di licenza etc.</p>	<p>RICERCA FONDAMENTALE a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto sia effettuato da un raggruppamento temporaneo di imprese cui partecipi uno dei soggetti di diritto pubblico aventi come finalità l'attività di ricerca che non si prefigga scopo di lucro e da fondazioni di ricerca che non operino in regime di mercato; - la ricerca si svolga molto a monte del mercato e che i suoi risultati siano, in linea generale, ampiamente diffusi e utilizzati secondo criteri non discriminatori e alle condizioni di mercato. 	<p>50%</p> <p>È FISSATO UN TETTO MASSIMO DI AMMISSIBILITÀ DETERMINATO NEL 20% DELL'IMPORTO PROGETTUALE COMPLESSIVO CON MASSIMALE € 500.000,00</p>
Costi sostenuti dalle PMI per il deposito e conferma dei brevetti (titolarità del brevetto alla PMI)	RICERCA INDUSTRIALE	50%
	SVILUPPO PRECOMPETITIVO	25%
Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca (ad esempio costo delle forniture, dei materiali e di prodotti analoghi)	STUDI DI FATTIBILITÀ PRELIMINARI AD ATTIVITÀ RICERCA	75%
	STUDI DI FATTIBILITÀ PRELIMINARI AD ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	50%
spese generali supplementari esclusivamente imputabili all'attività di ricerca	DEPOSITO E/O CONFERMA DI BREVETTI	Contributo massimo: € 3.000,00 = nuovi nazionali € 5.000,00 = conferma € 10.000,00 = internazionali

FASE PROGETTUALE INVESTIMENTO ED INNOVAZIONE

<i>Voci di spesa ammissibili</i>	<i>Attività cui le spese si riferiscono</i>	<i>Contributo % su spese ammesse per tipo attività</i>
Costi di acquisizione di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici e altri beni strettamente necessari allo sviluppo applicativo del progetto ed alla sua implementazione nell'ambito delle attività d'impresa	Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	7,5% lordo delle spese ammissibili per le medie imprese, e 15% lordo delle spese ammissibili per le medie imprese, elevabile in entrambi i casi del 10% qualora gli investimenti siano realizzati in zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE e tali investimenti siano conservati nella zona beneficiaria per un periodo di almeno cinque anni.
Costi di acquisto di brevetti, di licenze di sfruttamento, di <i>know-how</i> e di conoscenze tecniche non brevettate	Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	
Spese per l'acquisto di servizi forniti da consulenti esterni	Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	PER LE SPESE IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI È FISSATO UN TETTO MASSIMO DETERMINATO NEL 30% DELL'IMPORTO PROGETTUALE COMPLESSIVO CON MASSIMALE € 250.000,00
Costi (esclusi i costi di viaggio) sostenuti per la partecipazione a fiere ed eventi espositivi nell'ambito dei quali vengano divulgati o promossi i risultati del progetto	Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	
Costi (esclusi i costi di viaggio) sostenuti per la partecipazione o l'organizzazione di manifestazioni scientifiche, nell'ambito delle quali vengano divulgati o promossi i risultati del progetto	Acquisto di servizi forniti da consulenti esterni relativamente alle attività svolte nelle unità produttive delle imprese partecipanti. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa	50%
Spese per missioni funzionali alla realizzazione del progetto.	Partecipazione a fiere ed eventi espositivi, anche di rilievo internazionale	50%
	Partecipazione o organizzazione di manifestazioni scientifiche per la diffusione dei risultati delle attività di ricerca relative alle tecnologie delle filiere produttive delle aree tematiche meta-distrettuali; organizzazione o successive partecipazioni a fiere ed eventi espositivi	Contributo massimo: € 3.000,00 = nuovi nazionali € 5.000,00 = conferma € 10.000,00 = internazionali

Maggiorazioni applicabili ai contributi

Le percentuali di contributo di cui al paragrafo precedente possono essere maggiorate nelle misure ed al concorrere delle condizioni di seguito specificate:

<i>Contributo max su spese ammesse (in equivalente sovvenzione lordo)</i>	<i>Ricerca industriale</i>	<i>Sviluppo precompetitivo</i>	<i>Deposito e conferma dei brevetti a beneficio delle PMI originati da:</i>	
			<i>Ricerca Industriale</i>	<i>Sviluppo precompetitivo</i>
Valore standard	50%	25%	50%	25%
Maggiorazioni applicabili al contributo base concesso se:				
Il Soggetto Beneficiario è una PMI			+ 10%	
Il Progetto è svolto in aree art. 87.3.c del Trattato CE (elenco allegato)			+ 5%	
Il Progetto rientra negli obiettivi di un progetto o di un programma specifico elaborato nell'ambito del programma quadro comunitario di R&S in corso di applicazione			+ 15%	
Il progetto comporta una concreta e dimostrabile collaborazione tra imprese ed enti pubblici della ricerca			+ 10%	

Il cumulo delle intensità di aiuto e delle maggiorazioni non può in ogni caso dar luogo ad una intensità massima del contributo a progetto superiore al 50% lordo del costo totale ammissibile, fermo restando in € 1.000.000,00 l'importo massimo concedibile.

DISPOSIZIONI FINALI

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del Bando (*omissis*).

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione della graduatoria delle proposte presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel Bando e nei relativi allegati si farà riferimento alla normativa vigente.

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure a questo conseguenti è, responsabile della presso la Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia, con sede in Milano, via Polà 14, tel., fax, e-mail

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno utilizzati, ai sensi del d.lgs. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è disponibile sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione relativa al Bando ed agli adempimenti ad esso collegati e conseguenti potrà essere richiesta esclusivamente tramite e-mail indirizzata a metadistretti@regione.lombardia.it.

Obblighi dei Beneficiari

1. I Beneficiari dei contributi di cui al presente bando sono obbligati, pena revoca del contributo stesso, a:
 - a) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno richieste dalla Regione Lombardia o da Finlombarda s.p.a.;
 - b) ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
 - c) accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti dalla Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a.;
 - d) assicurare la coerenza della esecuzione dei progetti con le proposte approvate;
 - e) fornire, dopo un periodo non inferiore a 10 e non superiore a 12 mesi dall'avvio del progetto stesso, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto, con riguardo sia ai risultati raggiunti sia alle spese sostenute, evidenziando le fasi di attività e di spesa realizzate e da realizzare;
 - f) disciplinare nell'atto costitutivo o in apposito atto separato sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo.

Revoca del contributo - Rinuncia al contributo

Il contributo eventualmente concesso in attuazione del presente bando sarà revocato, con provvedimento del responsabile di procedimento, qualora:

- i. non vengano rispettati dal beneficiario gli obblighi previsti dal bando e dagli atti di concessione del contributo;
- ii. sia riscontrata la mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al Responsabile di procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, anticipata tramite e-mail all'indirizzo metadistretti@regione.lombardia.it.

In tale caso, qualora sia già stata erogata quota parte del con-

tributo, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento regionale di revoca, l'intera somma ricevuta, oltre ai relativi interessi di mora maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 punti percentuali.

Controlli

L'Amministrazione regionale, direttamente ovvero attraverso Finlombarda s.p.a., si riserva la facoltà di chiedere integrazioni documentali ed effettuare indagini e controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi:

- a) nel corso dell'istruttoria delle proposte pervenute, al fine di verificare la veridicità delle attestazioni presentate o disporre l'approfondimento, qualora reputato utile ad una miglior valutazione della proposta;
- b) nel corso della realizzazione dei progetti approvati, al fine di accertare la regolarità della realizzazione, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando, dagli atti da questo derivanti e dalla normativa vigente, nonché la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dai beneficiari.

Definizioni

1. Nell'ambito del presente bando si applicano le seguenti definizioni:
 - a) **Attività di Sviluppo Precompetitiva:** concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti (ai sensi di quanto disposto dall'allegato I della Comunicazione della Commissione recante «Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo», in GUCE C045 del 17 febbraio 1996).
 - b) **Equivalentente Sovvenzione Lordo:** parametro di quantificazione dei contributi pubblici alle imprese disciplinato ai sensi dell'articolo 4.7. della Comunicazione della Commissione recante «Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo» (in GUCE n. C045 del 17 febbraio 1996).
 - c) **Imprese in Difficoltà:** le imprese individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante «Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» (in GUCE C288/2244 del 91/10/19992004) le quali, a prescindere dalla loro dimensione:
 - i) (*se si tratta di società a responsabilità limitata*) abbiano perduto più della metà del capitale sociale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi; oppure
 - ii) (*se si tratta di società a responsabilità illimitata*) abbiano perduto più della metà dei fondi propri, quali indicati nei libri conti della società, e la perdita di più di un quarto di detti fondi sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi; oppure
 - iii) (*in qualunque forma costituite*) si trovino nelle condizioni previste dal diritto nazionale per avviare nei loro confronti una procedura concorsuale per insolvenza, ivi inclusa l'amministrazione controllata.
 - d) **Investimenti in Immobilizzazioni Materiali:** investimenti in capitale fisso materiale destinati alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento di uno stabilimento esistente o all'avvio di un'attività, purché connessi con una modifica sostanziale dei prodotti o dei processi produttivi di uno stabilimento esistente, in particolare mediante razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento. Tali investimenti comprendono anche investimenti in capitale fisso effettuati sotto forma di acquisizione di uno stabilimento che abbia cessato l'attività o che l'avrebbe cessata senza tale acquisizione

(ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 (in GUCE L10 del 13 gennaio 2001) recante «Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese»).

- e) **Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali:** investimenti in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze di sfruttamento, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 (in GUCE L10 del 13 gennaio 2001) recante «Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese»).
- f) **PMI:** le piccole e medie imprese individuate ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese» (in GUCE L 124/36 del 20 maggio 2003) allegata al bando (*omissis*).
- g) **Progetti Inammissibili a contributo:** per effetto dell'articolo 1, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 recante «Applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese» (in GUCE L10/33 del 13 gennaio 2001).
- h) **Ricerca Industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze che possano essere utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti (ai sensi di quanto disposto dall'allegato I della Comunicazione della Commissione recante «Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo», in GUCE C045 del 17 febbraio 1996).
- i) **Unità produttiva:** la struttura destinata ad attività manifatturiera, finalizzata allo svolgimento dell'attività di impresa, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale, funzionale e classificata come appartenente alla filiera produttiva dell'area tematica meta-distrettuale oggetto del bando.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR2003012)

(4.4.0)

D.d.g. 26 ottobre 2005 - n. 15619

Approvazione degli allegati, della modulistica e di ogni altro documento esecutivo e/o applicativo del bando approvato con d.g.r. n. 8/536 del 4 agosto 2005 di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti della Lombardia. Aree meta-distrettuali: Biotecnologie alimentari; Biotecnologie non alimentari; Moda; Design; Nuovi Materiali

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. n. 8/536 del 4 agosto 2005, avente ad oggetto «Approvazione dello schema di bando di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti della Lombardia. Aree meta-distrettuali: Biotecnologie alimentari; Biotecnologie non alimentari; Moda, Design; Nuovi materiali», che al punto 2, sub a) del deliberato gli attribuisce la competenza relativa all'approvazione, mediante proprio decreto degli allegati, della modulistica e di ogni altro documento esecutivo e/o applicativo del bando;

Considerato che in base allo schema di bando allegato alla suddetta d.g.r., alla voce «procedure» deve essere determinata la data di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione, a far tempo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. n. 8/536 del 4 agosto 2005 e relativi allegati;

Considerato altresì che nello schema di bando allegato alla suddetta d.g.r. è previsto che siano riportati in allegato al bando medesimo:

- 1) l'elenco delle aree tematiche meta-distrettuali
- 2) la definizione di:
 - a. Progetti di Ricerca e Sviluppo
 - b. Progetti Integrati di R&S e di investimento e innovazione
- 3) la modulistica per la presentazione delle domande
- 4) lo schema di contratto per la concessione di contributo
- 5) l'indicazione del responsabile del procedimento di cui al suddetto bando e delle procedure a questo conseguenti
- 6) l'indicazione del sito web sul quale saranno resi disponibili copia integrale del bando e dei relativi allegati
- 7) l'indirizzo e-mail cui potranno essere indirizzate eventuali richieste di informazione;

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e conseguenti provvedimenti attuativi;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 10317 del 30 giugno 2005 di individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta Regionale - VIII legislatura;

Viste la d.g.r. n. 2 del 18 maggio 2005 - I provvedimento organizzativo - VIII legislatura e n. 207 del 27 giugno 2005 - II provvedimento organizzativo VIII legislatura - ed in particolare l'allegato a) della sopraccitata d.g.r. n. 2 del 18 maggio 2005 da cui risulta la nomina a Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione: il Dott. Paolo Baccolo;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione di quanto previsto al punto 2, sub a) della d.g.r. n. 8/536 del 4 agosto 2005, avente ad oggetto «Approvazione dello schema di bando di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti della Lombardia. Aree meta-distrettuali: Biotecnologie alimentari; Biotecnologie non alimentari; Moda, Design; Nuovi materiali» i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente atto;

- 1) elenco delle aree tematiche meta-distrettuali (allegato 1)
- 2) elenco dei comuni, suddivisi per province e relative aree meta-distrettuali di riferimento (Allegato 2)
- 3) definizione micro imprese e PMI adottata con raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (allegato 3)
- 4) definizione di:
 - Progetti di Ricerca e Sviluppo
 - Progetti Integrati di R&S e di investimento e innovazione (allegato 4)

- 5) modulistica per la presentazione delle domande – modello di domanda (allegato 5)
 - 6) modulistica per la valutazione dei progetti-scheda tecnica di progetto (allegato 6)
 - 7) schema di contratto di intervento finanziario (allegati 7a e 7b)
- 2.** di stabilire che:
- la documentazione relativa al bando e agli allegati è consultabile e scaricabile al sito internet *www.metadistretti@regione.lombardia.it*;
 - le domande di partecipazione al bando (precandidatura) devono essere compilate on-line al sito *web www.metadistretti.lombardia.it*, nonché presentate in formato cartaceo (mediante stampa del modulo informatizzato e presentazione dei previsti allegati) entro e non oltre le ore 12.00 del 30 dicembre 2005 presso lo sportello Protocollo Generale della Regione Lombardia di via Taramelli 20 – 20124 – Milano o presso gli sportelli del protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia, che ne attesteranno il ricevimento.
 - responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure a questo conseguenti è l'arch. Giulia Rota, responsabile della Struttura Sviluppo e Competitività presso la Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia, con sede in Milano, via Pola 14, tel. 0267654137 fax 0267656337, e-mail *giulia_rota@regione.lombardia.it*
- 3.** di disporre la pubblicazione del presente provvedimento completo di allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

— • —

ELENCO DELLE AREE TEMATICHE META-DISTRETTUALI INDIVIDUATE DALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 7/6356 DEL 5/10/2001 SULLA BASE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ADOTTATA DALL'ISTAT ATECO '91 COMPARATA CON ATECO 2002

META-DISTRETTI	FILIERE		
	Attività economica	ISTAT '91	ISTAT 2002
BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI	Produzione, lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne	15.1	15.1
	Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce	15.2	15.2
	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	15.3	15.3
	Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali	15.4	15.4
	Industria lattiero-casearia Industria lattiero-casearia e dei gelati	15.5	15.5
	Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei	15.6	15.6
	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	15.7	15.7
	Fabbricazione di altri prodotti alimentari	15.8	15.8
	Fabbricazione di vino di uve non di produzione propria Produzione di vini (da uve non di produzione propria)	15.93	15.93
	Fabbricazione di birra Produzione di birra	15.96	15.96
	Fabbricazione di macchine per la lavorazione di prodotti alimentari, bevande e tabacco, compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	29.53	29.53
ALTRE BIOTECNOLOGIE	Fabbricazione di prodotti chimici di base	24.1	24.1
	Fabbricazione di pesticidi e di altri prodotti chimici per l'agricoltura Fabbricazione di fitofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	24.2	24.2
	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	24.3	24.3
	Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali	24.4	24.4
	Fabbricazione di colle e gelatine	24.62	24.62
	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	24.66.6	24.66.6
	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca Fabbricazione di altri prodotti chimici	24.66	24.66
	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	24.7	24.7
Fabbricazione e installazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali nca (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	29.56.3p	29.56.1	
DESIGN	Fabbricazione di mobili	36.1	36.1
	Fabbricazione di apparecchi di illuminazione e di lampade elettriche Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione e di lampade elettriche	31.5	31.5
	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria	28.61	28.61
	Fabbricazione di serrature e cerniere	28.63	28.63
	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno	28.75.1	28.75.1
	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica	28.75.3	28.75.3
	Fabbricazione di rubinetti e valvole	29.13	29.13
	Fabbricazione di altre macchine utensili (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	29.56.4	29.43.0
MODA	Preparazione e filatura di fibre tessili	17.1	17.1
	Tessitura di materie tessili Tessitura	17.2	17.2
	Finissaggio dei tessuti	17.3	17.3
	Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario Confezionamento di articoli tessili, esclusi gli articoli di vestiario	17.4	17.4
	Altre industrie tessili	17.5	17.5

META-DISTRETTI	FILIERE		
	Attività economica	ISTAT '91	ISTAT 2002
MODA	Fabbricazione di maglierie Fabbricazione di tessuti a maglia	17.6	17.6
	Fabbricazione di articoli in maglieria	17.7	17.7
	Confezione di vestiario in pelle	18.1	18.1
	Confezione di altri articoli di vestiario ed accessori Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	18.2	18.2
	Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia	18.3	18.3
	Gioielleria e oreficeria	36.2	36.2
	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e lavorazioni affini Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	36.63.3	36.63.3
	Preparazione e concia del cuoio	19.1	19.1
	Fabbricazione di articoli viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	19.2	19.2
	Fabbricazione di calzature	19.3	19.3
	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	33.40.01	33.40.01
	Fabbricazione di lenti e strumenti ottici di precisione	33.40.4	33.40.4
	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica	28.75.3	28.75.3
	Fabbricazione e installazione di macchine tessili; di macchine ed impianti per il trattamento ausiliario dei tessuti; di macchine per cucire e per maglieria (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	29.54.1	29.54.1
	Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	29.54.2	29.54.2
NUOVI MATERIALI	Sinterizzazione dei metalli e loro leghe	28.40.4	28.40.4
	Produzione di metalli preziosi e semilavorati	27.41	27.41
	Produzione di alluminio e semilavorati	27.42	27.42
	Produzione di zinco, piombo e stagno e semilavorati	27.43	27.43
	Produzione di rame e semilavorati	27.44	27.44
	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati	27.45	27.45
	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	24.16	24.16
	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	25.21	25.21
	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	25.22	25.22
	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia	25.23	25.23
	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	25.24	25.24
	Fabbricazione di altri prodotti ceramici per uso tecnico e industriale	26.24	26.24
	Trattamento e rivestimento dei metalli	28.51	28.51
	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	29.51	29.51
	Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n.c.a., compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	29.56.3p	29.56.1
Fabbricazione di elementi ottici, compresa la fabbricazione di fibre ottiche non individualmente inguainate	33.40.3	33.40.3	
I.C.T. INFORMATION & COMMUNICATION TECNOLOGY	Fabbricazione di elaboratori, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica	30.02	30.02
	Fabbricazione di fili e cavi isolati	31.3	31.3
	Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici	32.1	32.1
	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti per la radio diffusione e la televisione e di apparecchi per la telefonia e telegrafia su filo Fabbricazione di apparecchi trasmettenti per la radio diffusione e la televisione e di apparecchi per la telefonia	32.2	32.2
	Fabbricazione di apparecchi riceventi per la radio diffusione e la televisione e di apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e dei prodotti connessi	32.3	32.3
	Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili escluse le apparecchiature per il controllo dei processi industriali	33.2	33.2
	Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali	33.3	33.3

**ELENCO DEI COMUNI SUDDIVISI PER PROVINCE
E RELATIVE AREE METADISTRETTUALI DI RIFERIMENTO**

CODICI ISTAT	COMUNI	AREE META-DISTRETTUALI					
		BIOT/AL	BIO/NA	MODA	DESIGN	N.MAT	ICT
PROVINCIA DI BERGAMO							
16003	ALBANO SANT'ALESSANDRO		X				
16004	ALBINO			X			
16010	ANTEGNATE	X					
16024	BERGAMO	X	X	X			X
16030	BONATE SOPRA			X			
16034	BOTTANUCO					X	
16038	BREMBATE DI SOPRA					X	
16039	BREMBILLA				X		
16040	BRIGNANO GERA D'ADDA			X			
16049	CANONICA D'ADDA				X		
16053	CARAVAGGIO	X					
16058	CASAZZA	X					
16060	CASNIGO			X			
16062	CASTELLI CALEPIO			X			
16067	CAZZAGO SANT'ANDREA			X			
16070	CENE			X			
16072	CHIGNOLO D'ISOLA	X					
16073	CHIUDINO			X			
16075	CISERANO				X		
16077	CLUSONE			X			
16079	COLOGNO AL SERIO			X			
16084	COSTA DI MEZZATE					X	
16091	DALMINE					X	
16098	FILAGO		X				
16105	FORNOVO SAN GIOVANNI	X					
16108	GANDINO			X			
16113	GHISALBA			X			
16117	GRASSOBIO					X	
16120	GRUMELLO DEL MONTE			X			
16123	LALLIO			X			
16124	LEFFE			X			
16129	LURANO				X		
16133	MARTINENGO	X					
16141	MORNICO AL SERIO			X			
16152	OSIO SOPRA					X	
16053	OSIO SOTTO					X	
16154	PAGAZZANO	X					
16157	PALOSCO						X
16173	PRADALUNGA						X
16176	PRESEZZO			X			
16183	ROMANO DI LOMBARDIA	X					
16194	SCANZOROSCAITE		X				
16198	SERiate				X	X	
16026	SPIRANO	X					
16207	STezzANO						X
16212	TELGATE					X	
16222	URGNANO			X			
16232	VERDELLINO					X	
16233	VERDELLO					X	
16234	VERTOVA			X			
16235	VIADANICA				X		

CODICI ISTAT	COMUNI	AREE META-DISTRETTUALI					
		BIOT/AL	BIO/NA	MODA	DESIGN	N.MAT	ICT
PROVINCIA DI BRESCIA							
17001	ACQUAFREDDA			X			
17003	AGNOSINE				X		
17004	ALFIANELLO	X	X			X	
17008	AZZANO MELLA	X					
17010	BAGOLINO					X	
17009	BAGNOLO MELLA			X			
17013	BASSANO BRESCIANO			X			
17018	BIENNO		X				
17019	BIONE				X		
17021	BORGOSATOLLO					X	
17020	BORGO SAN GIACOMO			X			
17023	BOTTICINO			X			
17025	BOVEZZO					X	
17029	BRESCIA		X	X	X	X	X
17032	CALCINATO	X					
17034	CALVISANO			X			
17037	CAPRIANO DEL COLLE					X	
17038	CAPRIOLO			X			
17039	CARPENEDOLO			X			
17044	CASTO					X	
17046	CAZZAGO SAN MARTINO					X	
17052	CHIARI					X	
17053	CIGOLE	X					
17056	COCCAGLIO				X		
17057	COLLEBEATO					X	
17061	CONCESIO				X	X	
17065	DARFO BOARIO TERME	X					
17067	DESENZANO DEL GARDA	X					
17069	ERBUSCO			X			
17072	FLERO				X	X	
17073	GAMBARA			X			
17078	GHEDI			X			
17080	GOTTOLENGO			X			
17086	ISORELLA			X			
17088	LENO			X			
17090	LODRINO					X	
17092	LONATO					X	
17096	LUMEZZANE				X		
17103	MANERBIO			X			
17104	MARCHENO				X		
17107	MAZZANO		X		X		
17113	MONTICHIARI		X	X			
17114	MONTIRONE	X					
17022	OFFLAGA					X	
17125	ORZINUOVI			X			
17126	ORZIVECCHI	X					
17133	PALAZZOLO SULL'OGLIO			X			
17137	PAVONE DEL MELLA	X					
17142	PIANCAMUNO						
17413	PISOGNE				X		
17144	POLAVERO				X		
17146	POMPIANO	X					
17149	PONTEVICO			X			
17150	PONTOGLIO			X			
17153	PRESEGLIE					X	
17159	QUINZANO D'OGLIO			X			

CODICI ISTAT	COMUNI	AREE META-DISTRETTUALI					
		BIOT/AL	BIO/NA	MODA	DESIGN	N.MAT	ICT
17161	REZZATO					X	
17162	ROCCAFRANCA	X					
17163	RODENGO SAIANO					X	
17166	ROVATO	X					
17167	RUDIANO			X			
17170	SALÒ	X					
17174	SAREZZO				X		
17188	TRAVAGLIATO			X			
17195	VEROLANUOVA			X			
17196	VEROLAVECCHIA			X			
17197	VESTONE					X	
17199	VILLA CARCINA				X		
PROVINCIA DI COMO							
13003	ALBAVILLA			X			
13007	ALZATE BRIANZA				X		
13010	APPIANO GENTILE			X			
13012	AROSIO				X		
13034	BULGAROGRASSO			X			
13035	CABIAATE				X		
13036	CADORAGO			X			
13041	CANTÙ				X		
13043	CAPIAGO INTIMIANO			X			
13046	CARIMATE				X		
13048	CARUGO				X		
13053	CASNATE CON BERNATE			X			
13055	CASSINA RIZZARDI			X			
13064	CERMENATE	X					
13075	COMO			X		X	
13084	CUCCIAGO				X		
13101	FIGINO SERENZA				X		
13102	FINO MORNASCO			X			
13110	GRANDATE				X	X	
13114	GUANZATE			X			
13118	INVERIGO				X		
13125	LENNO						X
13129	LIPOMO			X			
13135	LUISAGO			X			
13138	LURATE CACCIVIO			X			
13143	MARIANO COMENSE				X		
13154	MONTANO LUCINO			X			
13159	MOZZATE					X	
13163	NOVEDRATE						
13169	OLTRONA DI SAN MAMETTE			X	X		
13170	ORSENIGO						X
13201	ROVELLASCA			X			
13206	S. FERMO DELLA BATTAGLIA						
13222	TAVERNERIO			X			
13227	TURATE					X	
13228	UGGIATE TREVANO			X			
13238	VENIANO			X			
13242	VERTEMATE CON MINOPRIO			X			
13245	VILLA GUARDIA			X			
PROVINCIA DI CREMONA							
19002	AGNADELLO	X					
19021	CASALMAGGIORE	X					
19029	CHIEVE						X
19033	CORTE DE' FRATI	X					

CODICI ISTAT	COMUNI	AREE META-DISTRETTUALI					
		BIOT/AL	BIO/NA	MODA	DESIGN	N.MAT	ICT
19035	CREMA	X					
19036	CREMONA	X					
19037	CREMOSANO	X					
19041	DOVERA	X					
19046	GADESCO PIEVE DELMONA	X					
19055	MADIGNANO	X					
19061	MOTTA BALUFFI	X					
19064	OSTIANO			X			
19066	PALAZZO PIGNANO	X					
19067	PANDINO	X					
19068	PERSICO DOSIMO	X					
19071	PIADENA	X					
19075	PIEVE SAN GIACOMO	X					
19081	RIPALTA CREMASCA	X					
19084	RIVOLTA D'ADDA	X					
19088	SAN BASSANO	X					
19097	SONCINO			X			
19098	SORESINA	X					
19099	SOSPIRO	X					
19102	SPINO D'ADDA	X					
19109	TRESCORE CREMASCO	X					
19113	VESCOVATO	X					
PROVINCIA DI LECCO							
97004	BALLABIO	X					
97006	BARZANO'				X	X	
97011	BULCIAGO			X			
97016	CASATENOVO	X					
97017	CASSAGO BRIANZA				X		
97022	CIVATE					X	
97023	COLICO				X		
97024	COLLE BRIANZA		X				
97026	COSTA MASNAGA			X			
97031	DOLZAGO					X	
97039	IMBERSAGO	X					
97042	LECCO		X		X		
97044	LOMAGNA		X				
97048	MERATE						X
97049	MISSAGLIA			X			
97056	NIBIONNO			X			
97057	OGGIONO	X					
97059	OLGINATE				X		
97061	OSNAGO					X	
97069	PREMANA				X		
97072	ROGENO					X	
97083	VALMADRERA				X		
97087	VERDERIO INFERIORE						X
97090	VIGANO'					X	
PROVINCIA DI LODI							
98004	BORGHETTO LOGIGIANO	X					
98010	CASALPUSTERLENGO	X					
98026	FOMBIO	X					
98031	LODI	X					
98048	SAN MARTINO IN STRADA		X				
98050	SANT'ANGELO LODIGIANO	X					
98055	SORDIO		X				
98056	TAVAZZANO C/ VILLAVESCO					X	
98061	ZELO BUON PERSICO	X					

CODICI ISTAT	COMUNI	AREE META-DISTRETTUALI					
		BIOT/AL	BIO/NA	MODA	DESIGN	N.MAT	ICT
PROVINCIA DI MANTOVA							
20002	ASOLA			X			
20003	BAGNOLO SAN VITO	X					
20005	BORGOFORTE					X	
20007	BOZZOLO	X					
20011	CASALOLDO			X			
20013	CASTELBELFORTE	X					
20016	CASTELLUCCHIO	X					
20014	CASTELDARIO			X			
20015	CASTEL GOFFREDO			X			
20019	CERESARA			X			
20021	CURTATONE	X					
20022	DOSOLO	X					
20026	GOITO		X				
20030	MANTOVA			X			
20031	MARCARIA	X					
20033	MARMIROLO	X					
20034	MEDOLE			X			
20035	MOGLIA			X			
20037	MOTTEGGIANA	X					
20038	OSTIGLIA	X					
20039	PEGOGNAGA	X					
20042	POGGIO RUSCO			X			
20045	PORTO MANTOVANO	X					
20047	QUISTELLO	X					
20050	RIVAROLO MANTOVANO				X		
20051	RODIGO	X					
20052	RONCOFERRARO	X					
20053	ROVERBELLA	X					
20054	SABBIONETA	X					
20055	SAN BENEDETTO PO	X					
20058	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	X					
20059	SAN MARTINO DELL'ARGINE	X					
20061	SERMIDE			X			
20063	SOLFERINO			X			
20066	VIADANA			X			
20069	VIRGILIO	X					
20070	VOLTA MANTOVANA						X
PROVINCIA DI MILANO							
15003	AGRATE BRIANZA		X				X
15004	AICURZIO					X	
15006	ALBIATE					X	
15007	ARCONATE			X			
15008	ARCORE						X
15012	BAREGGIO		X				
15013	BARLASSINA				X		
15017	BELLUSCO					X	
15018	BERNAREGGIO					X	
15021	BESANA BRIANZA				X		
15023	BIASSONO				X	X	
15024	BINASCO	X					
15027	BOLLATE		X			X	
15030	BOVISIO MASCIAGO				X		
15032	BRESSO		X				
15033	BRIOSCO				X		
15037	BURAGO DI MOLGORA		X				
15038	BUSCATE			X			

CODICI ISTAT	COMUNI	AREE META-DISTRETTUALI					
		BIOT/AL	BIO/NA	MODA	DESIGN	N.MAT	ICT
15040	BUSSERO	X					
15041	BUSTO GAROLFO			X			
15044	CAMBIAGO					X	
15048	CARATE BRIANZA					X	
15049	CARNATE	X					
15051	CARUGATE		X				
15059	CASSANO D'ADDA					X	
15062	CASTANO PRIMO			X			
15069	CERIANO LAGHETTO		X				
15070	CERNUSCO SUL NAVIGLIO						X
15072	CERRO MAGGIORE					X	
15075	CESANO MADERNO		X			X	
15077	CINISELLO BALSAMO					X	
15081	COLOGNO MONZESE		X			X	X
15084	CONCOREZZO						X
15085	CORBETTA		X				
15086	CORMANO		X				
15088	CORNATE D'ADDA					X	
15093	CORSICO						X
15097	CUSAGO					X	
15100	DESIO				X		
15106	GESSATE		X				
15107	GIUSSANO				X		
15113	INVERUNO			X			
15115	LACCHIARELLA				X		
15119	LENTATE SUL SEVESO				X		
15116	LAINATE		X				
15118	LEGNANO		X			X	
15121	LIMBIATE				X		
15122	LISCATE	X					
15123	LISSONE				X		
15125	LOCATE TRIULZI	X					
15131	MAGNAGO			X			
15138	MEDA				X		
15139	MEDIGLIA		X				
15140	MELEGNANO	X	X				
15146	MILANO	X		X	X		X
15147	MISINTO				X	X	
15149	MONZA		X		X	X	X
15152	MUGGIÒ	X	X				
15154	NERVIANO		X			X	
15156	NOVA MILANESE				X		
15157	NOVATE MILANESE						X
15159	OPERA					X	
15166	PADERNO DUGNANO					X	
15168	PARABIAGO			X			
15170	PERO		X				X
15171	PESCHIERA BORROMEO	X					X
15172	PESSANO CON BORNAGO		X				
15173	PIEVE EMANUELE					X	
15179	PREGNANA MILANESE						X
15180	RENATE				X		
15181	RESCALDINA				X		
15182	RHO		X			X	
15185	RODANO				X		
15183	ROBECCHETTO CON INDUNO			X			
15184	ROBECCO SUL NAVIGLIO					X	

CODICI ISTAT	COMUNI	AREE META-DISTRETTUALI					
		BIOT/AL	BIO/NA	MODA	DESIGN	N.MAT	ICT
15185	RODANO		X			X	
15189	ROZZANO		X				
15192	SAN DONATO MILANESE		X			X	X
15195	SAN GIULIANO MILANESE	X	X				
15201	SAN VITTORE OLONA			X			
15200	SANTO STEFANO TICINO	X					
15205	SEGRATE	X	X				X
15206	SENAGO		X				
15208	SEREGNO				X		
15209	SESTO SAN GIOVANNI				X	X	X
15210	SETTALA		X				
15212	SEVESO				X		
15213	SOLARO					X	
15220	TREZZANO SUL NAVIGLIO						X
15219	TREZZANO ROSA		X				
15221	TREZZO SULL'ADDA					X	
15222	TRIBANO		X				
15226	TURBIGO						
15227	USMATE VELATE		X				
15249	VANZAGHELLO			X			
15231	VAREDO				X		
15232	VEDANO AL LAMBRO	X					
15234	VEDANO BRIANZA				X		
15236	VERNATE	X					
15239	VILLASANTA				X	X	
15241	VIMERCATE					X	X
15242	VIMODRONE		X				
15247	ZIBIDO SAN GIACOMO				X		
PROVINCIA DI PAVIA							
18024	BRONI	X	X				
18035	CASSOLNOVO			X			
18037	CASTEGGIO	X					
18041	CAVA MANARA	X					
18046	CERTOSA DI PAVIA	X	X				
18050	CILAVEGNA			X			
18051	CODEVILLA	X					
18068	GAMBOLO'			X			
18069	GARLASCO			X			
18088	MEDE LOMELLINA			X			
18110	PAVIA	X	X			X	X
18123	ROBBIO LOMELLINA	X					X
18131	ROVEASCALE	X					
18143	SANTA MARIA DELLA VERSA	X					
18152	SPESSA	X					
18153	STRADELLA	X					
18168	VALLE LOMELLINA	X					
18171	VARZI	X					
18176	VIDIGULFO	X					
18177	VIGEVANO			X			
18182	VOGHERA	X				X	
PROVINCIA DI SONDRIO							
14009	BORMIO	X					
14018	CHIAVENNA	X					
14020	CHIURO	X					
14026	DELEBIO					X	
14045	MORBEGNO	X					
14051	POGIRIDENTI	X					

CODICI ISTAT	COMUNI	AREE META-DISTRETTUALI					
		BIOT/AL	BIO/NA	MODA	DESIGN	N.MAT	ICT
14053	POSTALESIO	X					
14054	PRATA CAMPORTACCIO	X					
14061	SONDRIO	X					
14063	TALAMONA	X					
14065	TEGLIO	X					
14066	TIRANO	X					
PROVINCIA DI VARESE							
12004	ARCISATE			X			
12005	ARSAGO SEPRIO			X			
12012	BESNATE			X			
12013	BESOZZO					X	
12016	BODIO LOMNAGO					X	
12023	BRUNELLO					X	
12025	BUGUGGIATE					X	
12026	BUSTO ARSIZIO		X	X			
12029	CAIRATE		X	X			
12032	CARDANO AL CAMPO			X			
12033	CARNAGO			X			
12034	CARONNO PERTUSELLA		X				
12039	CASORATE SEMPIONE			X			
12040	CASSAGO MAGNAGO			X			
12044	CASTELSEPRIO					X	
12046	CASTIGLIONE OLONA					X	
12047	CASTRONNO					X	
12048	CAVARIA CON PREMEZZO			X			
12067	FAGNANO OLONA			X			
12068	FERNO			X			
12070	GALLARATE			X			
12072	GAVIRATE					X	
12075	GERENZANO		X			X	
12078	GORLA MAGGIORE			X			
12079	GORLA MINORE			X			
12080	GORNATE OLONA					X	
12085	JERAGO CON ORAGO			X			
12084	ISPRA		X			X	
12092	LUINO	X					
12089	LONATE CEPPINO					X	
12090	LONATE POZZOLO			X			
12096	MALNATE					X	
12098	MARNATE					X	
12105	MORAZZONE					X	
12106	MORNAGO			X			
12107	OGGIONA CON S.STEFANO					X	
12108	OLGIATE OLONA			X			
12109	ORIGGIO		X				
12115	RANCIO VALCUVIA	X					
12119	SARONNO					X	X
12122	SOLBIATE OLONA			X			
12123	SOMMA LOMBARDO			X			
12124	SUMIRAGO			X			
12127	TRADATE					X	
12130	UBOLDO					X	
12132	VARANO BORGHI					X	
12133	VARESE		X			X	
12134	VEDANO OLONA					X	
12136	VENEGONO INFERIORE					X	
12137	VENEGONO SUPERIORE					X	

**DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA
CON LA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003
(GUCE L 124/36 DEL 20/05/2003)**

Estratto dell'Allegato della Raccomandazione

Articolo 1 - Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3 - Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro *status* di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4 - Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti.

L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5 - Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6 - Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

20.5.2003 L 124/40 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato "4"

DEFINIZIONI DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO (R&S) E INTEGRATI DI R&S E DI INVESTIMENTO E INNOVAZIONE (I&I)

R&S - consiste nella realizzazione di una o più attività di Ricerca Fondamentale e/o Ricerca Industriale e/o Attività di Sviluppo Precompetitiva

I&I - consiste nella realizzazione di un progetto di investimento e innovazione mediante il compimento di una o più attività di Immobilizzazioni Materiali, Immobilizzazioni Immateriali, acquisto di servizi forniti da consulenti esterni relativamente alle attività svolte nelle Unità Produttive ubicate nelle aree meta-distrettuali, prima partecipazione a fiere ed eventi espositivi, partecipazione o organizzazione di manifestazioni scientifiche per la diffusione di risultati delle attività di ricerca relative alle tecnologie di filiera meta-distrettuale

La domanda va presentata direttamente al Protocollo Generale della Regione Lombardia o agli Sportelli di Protocollo federato presso le Sedi Territoriali in ciascuna provincia

**Modello di domanda per Raggruppamenti Temporanei di impresa
(costituiti o da costituire ai sensi dell’art. 11 D.Lgs. 157/95)**

**Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Industria, PMI e Cooperazione
Via Pola 14, 20124 MILANO**

Marca da Bollo
(richiesta per i soggetti di natura privatistica)

Oggetto: Domanda di concessione di contributo in conto capitale per la realizzazione di intervento per la promozione dell’eccellenza nei meta-distretti lombardi
da consegnare in unica copia con bollo – apporre timbro e firma del soggetto proponente su ogni foglio.

Soggetto proponente (ragione sociale) _____
 mandataria raggruppamento da costituirsi
 ATI costituita
 Titolo Intervento _____

 Importo totale del progetto: € _____
 Importo totale dell’aiuto richiesto: € _____
 Durata complessiva di realizzazione del progetto mesi _____
 Ubicazione unità produttive sede/i dell’intervento _____

**dati relativi ai soggetti che costituiscono/ranno l’Associazione Temporanea di Imprese
(compreso proponente/mandataria)**

	ragione sociale	CF/partita IVA	classificazione del soggetto***	codice ISTAT Ateco 2002	comune sede dell’unità produttiva prevista dal progetto	partecipazione in % al costo di progetto
soggetto 01						
legale rappresentante			timbro		firma	
soggetto 02						
legale rappresentante			timbro		firma	

*** se Microimpresa, Piccola impresa, Media impresa, Grande Impresa, Soggetto di diritto pubblico che svolge l’attività di ricerca, Soggetto di diritto privato che svolge l’attività di ricerca avente sede nell’Unione Europea, Fondazione di ricerca avente sede nel territorio nazionale.

ai sensi dell’art. 38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, l’autentica delle firme può essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità dei firmatari

In relazione all’intervento di cui alla presente domanda il sottoscritto **consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445**

il sottoscritto
 nato a il
 residente a Prov..... via
 in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale proponente/mandataria)
 con sede legale in comune di CAP via n.

CHIEDE

L'assegnazione di un contributo in conto capitale nella misura di Euro, per la realizzazione di:

- un progetto ricerca e sviluppo (R&S)
 un progetto integrato di ricerca e sviluppo e di investimenti e innovazione (I&I)

che rientra in una delle seguenti filiere produttive meta-distrettuali

- biotecnologie alimentari**
 biotecnologie non alimentari
 moda
 design
 nuovi materiali

DICHIARA

- di impegnarsi a costituire il raggruppamento temporaneo di imprese in caso di approvazione del progetto e di conferire all'impresa mandataria (ragione sociale) _____, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza, contenente espressamente le prescrizioni di cui all'articolo 11 del d.lgs. n. 157/1995
- di allegare copia autentica del mandato speciale con rappresentanza conferito all'impresa capogruppo ATI costituita contenente espressamente le prescrizioni di cui all'articolo 11 del d.lgs. n. 157/1995
- di non aver presentato richiesta per ottenere né di aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.)
- di aver presentato richiesta per ottenere e di aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.)
- di assicurare, in caso di concessione del contributo in misura inferiore a quella presunta, l'impegno a garantire la copertura finanziaria della parte di spese che non beneficia dell'intervento finanziario con risorse economiche proprie
- di impegnarsi a conservare e mantenere la destinazione d'uso degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali realizzati in attuazione del progetto per almeno cinque anni nella area meta-distrettuale
- di aver presa visione del bando e del disciplinare e la accettazione di tutti i contenuti in essi previsti
- di autorizzare la Regione Lombardia a trasmettere la presente domanda e la relativa documentazione allegata al "soggetto valutatore", per quanto di sua competenza, e di impegnarsi ad accettare, sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia e il "soggetto valutatore" riterrà opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni dell'Amministrazione Regionale
- che con la sottoscrizione della presente dichiarazione-domanda formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 della Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, consapevole che la Regione Lombardia si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione dei contributi richiesti. Prende atto inoltre che il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale della Direzione Industria, PMI, Cooperazione e Turismo nei confronti del quale potrà esercitare tutti i diritti previsti dalla L. 675/96;
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Allega inoltre alla presente

- le schede/dichiarazioni rese dai singoli beneficiari componenti l'ATI (compresa la proponente/mandataria)
- copia autentica del mandato speciale con rappresentanza conferito all'impresa capogruppo contenente espressamente le prescrizioni di cui all'articolo 11 del d.lgs. n. 157/1995

Data e luogo,

RIFERIMENTI AI FINI DELLE EVENTUALI COMUNICAZIONI

Referente per l'attuazione del progetto.....
 Comune di CAP..... Prov.
 Via e n. civico
 tel. fax e-mail.....

SEZIONE RELATIVA ALLE IMPRESE**micro, piccole, medie e grandi**

(compilare una scheda per ogni impresa partecipante all'ATI, compresa la proponente/mandataria)

In relazione all'intervento di cui trattasi, **consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.**

il sottoscritto:
nato a il
residente a Prov..... via
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale e natura giuridica).....
.....
con sede legale in comune di CAP via n
C.F./P.IVA

DICHIARA

- l'impresa risulta essere in attività alla data di emanazione del presente bando
- l'impresa risulta NON essere in Difficoltà (ai sensi della Comunicazione Commissione CE sugli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese)
- l'esistenza di proprie unità produttive in comune di _____ via _____ n. _____
- l'impegno a costituire unità produttiva/e ad esito della realizzazione del progetto presentato in comune di _____ via _____ n. _____
- l'impresa è identificata (rif. criteri e parametri Raccomandazione Commissione CE 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese)
- Micro
- Piccola
- Media
- Grande
- L'attività esercitata, secondo la classificazione ISTAT-ATECO 2002 è la seguente: _____
- avere percepito, nel corso dei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, i seguenti importi accordati quale aiuto "de minimis" da qualsiasi ente pubblico a qualsiasi titolo:

norme di riferimento	date di erogazione	ente concedente	importo in euro

- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

allega alla presente domanda copia dell'atto costitutivo (in caso di ATI costituita, solo la proponente)

Data,

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

.....

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

SEZIONE RELATIVA AGLI ALTRI SOGGETTI COMPONENTI L'ATI

SOGGETTO DI DIRITTO PUBBLICO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ DI RICERCA
SOGGETTO DI DIRITTO PRIVATO CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ DI RICERCA, AVENTI SEDE NELL'UE
FONDAZIONE DI RICERCA AVENTE SEDE NEL TERRITORIO NAZIONALE
 (compilare una scheda per ogni soggetto)

In relazione all'intervento di cui trattasi il sottoscritto, **consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.**

il sottoscritto:
 nato a il
 residente a Prov..... via
 in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale e natura giuridica).....

 con sede legale in comune di CAP via n
 C.F./P.IVA

DICHIARA

di essere:

- soggetto di diritto pubblico avente come finalità statutaria l'attività di ricerca (specificare) _____
 con sede nazionale altri paesi UE
- soggetto di diritto privato avente come finalità statutaria l'attività di ricerca (specificare) _____
 con sede nazionale altri paesi UE
- fondazione di ricerca avente sede nel territorio nazionale (specificare) _____
- che i soggetti di diritto pubblico o privato aventi come finalità l'attività di ricerca con sede in Lombardia si sono registrati al momento della presentazione della presente domanda al sistema informatico regionale denominato QuESTIO (<http://www.questio.it>).
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Allega alla presente scheda copia dello statuto vigente

Data e luogo,

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

.....

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.
--

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

1. Descrizione del progetto

1.1 Titolo del progetto

.....

Inoltre:

- indicare il tipo di progetto:
 - progetto di ricerca e sviluppo
 - progetto integrato di ricerca e sviluppo e di investimento e innovazione
- indicare in quale delle seguenti filiere produttive meta-distrettuali rientra il progetto proposto (così come individuate dalla delibera della Giunta Regionale n. VII/6356 del 5/10/2001 di cui all'allegato Sub "I" del presente bando):
 - biotecnologie alimentari
 - biotecnologie non alimentari
 - moda
 - design
 - nuovi materiali

1.2 I soggetti proponenti

Soggetto 1 (Coordinatore del progetto):

Ragione sociale/Denominazione.....
 Comune di CAP..... Prov.
 Via e n. civico
 URL :

Persona di contatto (nome, cognome)
 Tel. fax e-mail.....

N.B. Per i soggetti diversi dalle imprese, occorre che vengano fornite tali informazioni laddove pertinenti.

	2002	2003	2004
Anno di fondazione			
N. addetti			
di cui addetti dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
Fatturato			
di cui fatturato estero			
Investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			

Presenza di certificazione contabile e di qualità (ISO) sì no

Soggetto 2:

Ragione sociale/Denominazione.....
 Comune di CAP..... Prov.
 Via e n. civico
 URL :

Persona di contatto (nome, cognome)
 Tel. fax e-mail.....

N.B. Per i soggetti diversi dalle imprese, occorre che vengano fornite tali informazioni laddove pertinenti.

	2002	2003	2004
Anno di fondazione			
N. addetti			
di cui addetti dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
Fatturato			
di cui fatturato estero			
Investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			

Presenza di certificazione contabile e di qualità (ISO) sì no

Soggetto 3:

Ragione sociale/Denominazione.....

Comune di CAP..... Prov.....

Via e n. civico

URL :.....

Persona di contatto (nome, cognome)

Tel. fax e-mail.....

N.B. Per i soggetti diversi dalle imprese, occorre che vengano fornite tali informazioni laddove pertinenti.

	2002	2003	2004
Anno di fondazione			
N. addetti			
di cui addetti dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
Fatturato			
di cui fatturato estero			
Investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			

Presenza di certificazione contabile e di qualità (ISO) sì no

Soggetto n:

Ragione sociale/Denominazione.....

Comune di CAP..... Prov.....

Via e n. civico

URL :.....

Persona di contatto (nome, cognome)

Tel. fax e-mail.....

N.B. Per i soggetti diversi dalle imprese, occorre che vengano fornite tali informazioni laddove pertinenti.

	2002	2003	2004
Anno di fondazione			
N. addetti			
di cui addetti dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
Fatturato			
di cui fatturato estero			
Investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			

Presenza di certificazione contabile e di qualità (ISO) sì no

1.3 Importo del progetto e del contributo richiesto

Importo progetto (al netto di IVA) €	IVA €	Importo totale del progetto €	Contributo richiesto €	% del costo totale del progetto (compreso IVA)

1.4 Sintesi del progetto

Massimo 1 pagina. Fare una sintesi del progetto, evidenziando gli aspetti relativi alle finalità del progetto (a), alla ricaduta degli effetti del progetto (b) ed alle principali attività (c).

1.5 Luogo di realizzazione, durata e piano di azione del progetto

i) Indicare l'ubicazione dell'unità produttiva/stabilimenti presso i quali il progetto sarà svolto:

ii) Indicare la durata di realizzazione del progetto che in ogni caso non potrà superare 24 mesi decorrenti dalla data di concessione dell'intervento finanziario.

1.6 Descrizione dettagliata delle attività

Massimo 20 pagine. La descrizione dettagliata del progetto include i seguenti aspetti:

- Obiettivi del progetto
- Innovatività del progetto
- Descrizione dettagliata delle attività
- Il piano d'azione del progetto

1.6.1 Obiettivi del progetto

Massimo 2 pagine. Descrivere gli obiettivi generali e specifici del progetto, evidenziando le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per realizzare l'obiettivo e le soluzioni previste, e le motivazioni che hanno indotto a proporre la realizzazione del progetto, nonché la coerenza del progetto alle finalità di sviluppo dei meta-distretti industriali.

1.6.2 Innovatività

Fornire una descrizione dello stato attuale dello sviluppo nel campo tecnologico trattato e il "valore innovativo aggiunto" dalle attività del progetto proposto sia per i soggetti proponenti che in termini assoluti.

1.6.3 Descrizione dettagliata delle attività

Fornire una descrizione dettagliata di ciascuna attività (da non confondere con il piano di azione di cui alla sezione 1.6.4) del progetto (nel caso di progetti integrati specificare le attività per ciascuna fase progettuale come indicate nel bando) attraverso le quali si prevede di raggiungere gli obiettivi del progetto, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte. Indicare altresì se sono già esistenti o in corso di realizzazione, studi o ricerche similari o attinenti alle attività proposte del progetto.

Per l'attuazione di ciascuna delle varie fasi previste indicare la tempistica, le varie attività da svolgere, le risorse umane da impegnare, precisando le rispettive competenze nel settore di attività del progetto

In caso di progetto presentato da raggruppamenti o consorzi, descrivere dettagliatamente, oltre a quanto sopra indicato, le attività che ciascun soggetto partecipante dovrà svolgere nell'ambito progetto, precisando per ciascun soggetto le rispettive competenze nel settore di realizzazione delle suddette attività.

1.6.4 Il piano d'azione del progetto

Il piano d'azione non deve indicare date reali, ma deve fare riferimento al "mese 1", "mese 2", ecc....

Il piano di azione (assicurarsi che i titoli delle fasi di attività corrispondano a quanto indicato alla sezione 1.6.3) deve essere sufficientemente dettagliato ai fini di una adeguata comprensione della realizzazione e attuazione di ciascuna fase di attività di ricerca e sviluppo, e di investimenti/innovazione come indicati nel disciplinare allegato al presente bando.

Il piano d'azione deve essere redatto secondo il seguente modello:

Anno	Attività	Descrizione delle attività	Soggetti responsabili dell'attività
Anno 1			
Mese 1	Preparazione attività 1		
	Preparazione attività 2		
Mese 2	Attuazione attività 1		
	Preparazione attività 3		
Anno 2			
Mese 1	Attuazione attività ...		

1.7. Team del progetto e management

1.7.1 Management

Indicare il partner leader del progetto e spiegare perché. Indicare il nominativo della persona coordinatrice ed allegare il CV. Fornire delle informazioni sugli strumenti di management, monitoraggio dei lavori, controllo di qualità ecc. Indicare i costi del management, che non dovrebbero superare il 10% dei costi totali.

1.7.2 Soggetti, ruoli e divisione di lavoro

Fornire una descrizione delle attività dei vari partner del progetto, delle loro competenze specifiche per quanto riguarda le attività da svolgere e delle loro responsabilità. Spiegare i ruoli e la divisione del lavoro nel contesto del progetto e le possibili sinergie da raggiungere (Allegare i CV per ciascun nominativo componente il team proposto) e le risorse strumentali e materiali da impiegare. Le informazioni fornite in questo paragrafo devono dimostrare la qualità e la credibilità del team di progetto, la qualità delle imprese/istituzioni/organizzazioni coinvolte e l'adeguatezza della dimensione di lavoro e di networking in relazione agli obiettivi del progetto.

2. Risultati attesi

2.1 Impatto atteso del progetto in generale e più specificatamente sulle filiere meta-distrettuali.

Massimo 2 pagine. Indicazione del valore aggiunto che ci si attende dal progetto e descrizione dei vantaggi derivanti dai risultati del progetto in termini scientifico-tecnici ed economici e le loro ricadute sulle filiere produttive dei meta-distretti. Di particolare importanza possono essere effetti positivi del progetto nelle seguenti aree:

- Networking al livello distrettuale, regionale
- Integrazione dei soggetti proponenti in un contesto internazionale
- Competitività del sistema distrettuale/regionale
- Trasferimento tecnologico
- Creazione di nuova impresa/spin off
- Qualità della vita
- Formazione di capitale umano
- Ambiente e sviluppo sostenibile

2.2 Risultati del progetto

Massimo 2 pagine. Fornire indicazioni circa i risultati previsti dalla realizzazione del progetto (comprese eventuali pubblicazioni), fornendo se possibile indicatori oggettivi. Di particolare importanza possono essere effetti positivi del progetto nelle seguenti aree:

- occupazione
- Produttività/competitività
- Esportazione
- Profilo tecnico-scientifico-professionale
- Proprietà intellettuale
- Nuovi prodotti
- Ecc.

2.3 Diffusione

Massimo 2 pagine. Descrivere le possibilità di diffusione e di applicabilità dei risultati del progetto e le attività di diffusione.

3. Piano finanziario

3.1 Costi del progetto

Indicare i costi del progetto a fronte dei quali viene fatta richiesta del contributo, indicando sia gli importi al netto dell'IVA sia l'importo di IVA ammissibile a finanziamento (esclusivamente qualora non possa essere recuperata, rimborsata o compensata)

Di particolare importanza sono i seguenti aspetti:

- Cofinanziamento dei soggetti proponenti
- Distribuzione adeguata del contributo pubblico tra i diversi soggetti beneficiari del progetto
- Risorse dedicate al management
- Risorse dedicate alla diffusione

3.1.1 Progetto di Ricerca e Sviluppo

Indicare il costo previsto per ciascuna delle seguenti attività e per ciascun anno di riferimento.

3.2 Altre informazioni

3.2.1 Ai fini della determinazione del contributo, indicare se il progetto è svolto:

- a) in area ammessa alla deroga di cui all'art.87.3 c del Trattato CE
- b) integra e sviluppa gli obiettivi di un progetto programma specifico
 finanziato ed avviato nell'ambito del VI programma quadro comunitario
- b1) in collaborazione transfrontaliera effettiva tra almeno due soggetti indipendenti di due Stati membri (indicare stato e soggetto trasfrontaliero)
- b2) in cooperazione effettiva da parte di enti pubblici di ricerca e università (ovvero laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente)
- b3) si accompagna ad un'ampia diffusione e pubblicazione dei risultati, alla concessione di licenze di brevetto o a qualsiasi altro mezzo adeguato, in condizioni analoghe a quelle previste per la divulgazione dei risultati delle azioni di ricerca e sviluppo tecnologico comunitarie

3.2.2 Indicare per ciascun soggetto le maggiorazioni (di cui agli articoli 13-16-19 del Bando) applicate per ciascun soggetto:

3.2.2.1 Progetto di R&S

MAGGIORAZIONI	SOGG.1	SOGG.2	SOGG.3	SOGG.N
PMI (10%)				
Area 87.3c (5%)				
Progetto rientrante negli obiettivi di un progetto o di un programma nell'ambito del Programma Quadro per la R&S (15%)				
Progetto non rientra nell'ambito del Programma Quadro per la R&S ma soddisfa la seguente condizione (specificare qual, 10%): collaborazione effettiva tra imprese e enti pubblici				

3.2.2.2 Progetto Integrati

MAGGIORAZIONI	SOGG.1	SOGG.2	SOGG.3	SOGG.N
Fase Progettuale R&S				
PMI (10%)				
Area 87.3c (5%)				
Progetto rientrante negli obiettivi di un progetto o di un programma nell'ambito del Programma Quadro per la R&S (15%)				
Progetto non rientra nell'ambito del Programma Quadro per la R&S ma soddisfa la seguente condizione (specificare qual, 10%): collaborazione effettiva tra imprese e enti pubblici				
Fase Progettuale I&I				
Area 87.3c				

4. Copertura finanziaria del progetto

Indicare le fonti di copertura finanziaria del progetto.

Mezzi propri

Altre fonti (specificare quali)

Agevolazioni previste dalla presente domanda

TOTALE

EURO			
SOGG. 1	SOGG.2	TOTALE

Firma e timbro

Ragione sociale Componente ATI	Tipologia soggetto***	Il legale rappresentante	timbro	firma

*** con riferimento all'articolo 5 del Disciplinare allegato al Bando indicare se Microimpresa, Piccola impresa, Media impresa, Grande Impresa, Università, Soggetto di diritto pubblico che svolge l'attività di ricerca, Soggetto di diritto privato di ricerca avente sede nell'Unione Europea, Fondazione di ricerca avente sede nel territorio nazionale.

SCHEMA DI CONTRATTO DI INTERVENTO FINANZIARIO**TRA**

FINLOMBARDA S.p.a., Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia, con sede legale in Milano, P.zza Belgioioso 2, capitale sociale pari ad Euro [•], iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 146966, vol. 3641 fasc. 16, C.F. e P.IVA n. 01445100157, in persona del [•], il quale interviene alla stipula del presente Contratto in forza dei poteri a lui conferiti giusta delibera del [•], in data [•] (per brevità, in seguito, “Finlombarda”)

E

[•], con sede in [•], via [•], n. [•], in persona del [•], il quale interviene alla stipula del presente Contratto in forza dei poteri a lui conferiti giusta delibera del [•], in data [•] (per brevità, in seguito, “Beneficiario”);

PREMESSO

1. che la Giunta Regionale, con delibere n. 7/3839 del 16/03/2001 e n. 7/6356 del 5 ottobre 2001, in attuazione dell’art. 3 della l.r. n. 7/1993, ha individuato, rispettivamente, i Comuni e le specializzazioni produttive che fanno parte dei sedici distretti industriali lombardi e le filiere che fanno parte dei cinque meta-distretti industriali lombardi;
2. che, in attuazione di quanto previsto dal punto 3 della Delibera n. 7/3839, la Giunta Regionale ha approvato, con delibera n. 7/11384 del 29 novembre 2002, il documento recante “*Criteri per l’organizzazione e lo sviluppo dei distretti industriali*” (per brevità, in seguito, “Documento”);
3. che il Documento disciplina le modalità di attuazione e i criteri per la presentazione, approvazione e realizzazione dei programmi di sviluppo dei distretti nonché le modalità e le procedure per la presentazione dei progetti;
4. che la Giunta Regionale, con delibera n. 11384 del 29 novembre 2002, ha istituito un “*Fondo per l’attuazione delle politiche regionali per lo sviluppo dell’eccellenza e della competitività dei distretti e dei meta-distretti lombardi*” (per brevità, in seguito, “Fondo”);
5. che la Giunta Regionale, con delibera n. 11384 del 29 novembre 2002, ha identificato Finlombarda come soggetto incaricato della gestione del Fondo, nonché delle attività di assistenza tecnica;
6. che in data 2 dicembre 2002 la Regione Lombardia e Finlombarda hanno stipulato una convenzione avente ad oggetto la costituzione ed il funzionamento del Fondo, nonché l’affidamento a Finlombarda dell’incarico di gestire, quale mandataria senza rappresentanza della Regione, il Fondo medesimo;
7. che in data [•] è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. [•] il Bando di invito a presentare proposte per la promozione dell’eccellenza nei meta distretti industriali della Lombardia per il “*Sostegno ai progetti di ricerca e sviluppo*”, per il “*Sostegno ai progetti integrati di ricerca e sviluppo e di investimento e di innovazione*”;
8. che, a seguito di domanda presentata dal Beneficiario, la Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo (di seguito, “Direzione Responsabile”) ha disposto, con decreto n. [•] in data [•], la concessione a favore del Beneficiario di un contributo per un importo complessivo pari ad Euro [•] (€[•]/00);
9. che in data [•] la Direzione Responsabile ha autorizzato Finlombarda ad erogare il contributo concesso, previa stipulazione del presente Contratto;

TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1 - “Premesse”**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Articolo 2 - “Oggetto”

1. Finlombarda accorda al Beneficiario, che accetta, un contributo a fondo perduto ammontante complessivamente ad Euro [•] (€[•]/00) per la realizzazione di [•] [DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTO FINANZIATO].

Articolo 3 - “Caratteristiche e modalità di erogazione del contributo”

1. Finlombarda, previa verifica della disponibilità di risorse finanziarie sul Fondo, eroga al Beneficiario il contributo di cui all’articolo precedente in [•] *tranche*.

2. La *tranche* a titolo di anticipo e per un importo non superiore al [•]% ([•] percento) del contributo concesso, viene erogata, entro [•] ([•]) giorni dalla stipulazione del presente Contratto e previa acquisizione specifica fideiussione (di cui all’articolo 8 del presente Contratto).

3. L’erogazione della *tranche a saldo* a favore del Beneficiario avviene, di norma, entro un termine massimo di 10 giorni lavorativi dal ricevimento di apposita autorizzazione della Direzione Responsabile inviata a Finlombarda.

4. L’autorizzazione all’erogazione del saldo, viene rilasciata dalla Direzione Responsabile previa apposita autorizzazione rilasciata dalla Direzione Responsabile su richiesta del Soggetto Beneficiario corredata dalla documentazione attestante l’avvenuta realizzazione del progetto, dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute, e previa valutazione dei risultati del progetto da eseguirsi sulla base di apposita relazione inviata dal Soggetto Beneficiario.

6. Le erogazioni hanno luogo mediante versamento delle somme sul conto corrente n. [•] intestato al Beneficiario, acceso presso la Banca [•], agenzia n. [•], via [•], n. [•],[•] (CAB [•], ABI [•]).

Articolo 4 - “Responsabilità”

1. Finlombarda non è responsabile di ritardi o inadempimenti relativi alle erogazioni del contributo, qualora gli stessi siano dovuti a carenza o esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo.

Articolo 5 - “Sospensione delle erogazioni”

1. Finlombarda sospende l’erogazione del contributo a favore del Beneficiario su specifica disposizione, in tal senso, da parte della Direzione Responsabile che abbia accertato inadempimenti, irregolarità o ritardi nella realizzazione del progetto.

2. La sospensione decorre dalla data di ricezione, da parte di Finlombarda, della comunicazione inviata dalla Direzione Responsabile ed opera sino alla comunicazione di cessazione della sospensione da parte della medesima Direzione.

Articolo 6 - "Risoluzione del Contratto"

1. Finlombarda, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, procede alla risoluzione del presente Contratto in caso di gravi inadempimenti da parte del Beneficiario agli obblighi di cui al Bando in oggetto, al modello di domanda allegato al bando, nonché agli impegni assunti con il presente Contratto.

2. La revoca del contributo da parte della Direzione Responsabile comporta la risoluzione di diritto del presente Contratto.

3. In caso di risoluzione del Contratto, il Beneficiario è tenuto alla restituzione di tutte le somme erogate, maggiorate degli interessi di mora maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 (cinque) punti percentuali, entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'avvenuta risoluzione del Contratto da parte di Finlombarda.

Articolo 7 - "Rinuncia al contributo"

1. Il Beneficiario, qualora intenda rinunciare all'intervento finanziario ovvero alla realizzazione del progetto, dovrà darne immediata notizia alla Direzione Responsabile e a Finlombarda mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento contenente la comunicazione di recesso dal presente Contratto alle condizioni stabilite dal comma seguente.

2. In caso di esercizio della facoltà di recesso, qualora sia già stata erogata una *tranche*, il Beneficiario si obbliga a restituire tutte le somme erogate, degli interessi di mora maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 (cinque) punti percentuali, entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di recesso di cui al comma precedente.

Articolo 8 - "Garanzie"

1. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto, il Beneficiario ha rilasciato a favore di Finlombarda apposita fideiussione bancaria o assicurativa incondizionata per un importo pari al 100% dell'anticipazione richiesta e concessa, recante l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione, nonché l'operatività entro 15 giorni su semplice richiesta scritta di Finlombarda.

Articolo 9 - "Contenzioso"

1. Il Beneficiario prende atto che Finlombarda, che gestisce il Fondo quale mandataria senza rappresentanza della Regione Lombardia, è sollevata dalla propria mandante dall'intraprendere qualsiasi azione legale nei confronti del Beneficiario, essendo riservato alla Regione stessa l'esercizio di tali azioni, ivi incluso l'eventuale recupero forzoso delle somme a qualsiasi titolo dovute.

Articolo 10 - "Spese ed Oneri"

1. Le spese del presente Contratto, nonché le eventuali spese conseguenti ed accessorie sono integralmente poste a carico del Beneficiario.

Articolo 11 - "Foro competente"

1. Qualsiasi controversia derivante dal presente Contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, sarà di competenza esclusiva del Foro di Milano.

Milano, li [•].

FINLOMBARDA S.p.A.

BENEFICIARIO

Il Beneficiario dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile, di approvare specificamente le seguenti clausole:

- 1) articolo 4 "Responsabilità";
- 2) articolo 5 "Sospensione delle erogazioni";
- 3) articolo 6 "Risoluzione del Contratto";
- 4) articolo 7 "Rinuncia all'intervento finanziario";
- 5) articolo 9 "Contenzioso";
- 6) articolo 11 "Foro competente".

Milano, li [•].

BENEFICIARIO

SCHEMA DI CONTRATTO DI INTERVENTO FINANZIARIO**TRA**

FINLOMBARDA S.p.a., Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia, con sede legale in Milano, P.zza Belgioioso 2, capitale sociale pari ad Euro [•], iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 146966, vol. 3641 fasc. 16, C.F. e P.IVA n. 01445100157, in persona del [•], il quale interviene alla stipula del presente Contratto in forza dei poteri a lui conferiti giusta delibera del [•], in data [•] (per brevità, in seguito, “Finlombarda”)

E

[•], con sede in [•], via [•], n. [•], in persona del [•], il quale interviene alla stipula del presente Contratto in forza dei poteri a lui conferiti giusta delibera del [•], in data [•] (per brevità, in seguito, “Beneficiario”);

PREMESSO

1. che la Giunta Regionale, con delibere n. 7/3839 del 16 marzo 2001 e n. 7/6356 del 5 ottobre 2001, in attuazione dell’art. 3 della l.r. n. 7/1993, ha individuato, rispettivamente, i Comuni e le specializzazioni produttive che fanno parte dei sedici distretti industriali lombardi e le filiere che fanno parte dei cinque meta-distretti industriali lombardi;
2. che, in attuazione di quanto previsto dal punto 3 della Delibera n. 7/3839, la Giunta Regionale ha approvato, con delibera n. 7/11384 del 29 novembre 2002, il documento recante “*Criteri per l’organizzazione e lo sviluppo dei distretti industriali*” (per brevità, in seguito, “Documento”);
3. che il Documento disciplina le modalità di attuazione e i criteri per la presentazione, approvazione e realizzazione dei programmi di sviluppo dei distretti nonché le modalità e le procedure per la presentazione dei progetti;
4. che la Giunta Regionale, con delibera n. 11384 del 29 novembre 2002, ha istituito un “*Fondo per l’attuazione delle politiche regionali per lo sviluppo dell’eccellenza e della competitività dei distretti e dei meta-distretti lombardi*” (per brevità, in seguito, “Fondo”);
5. che la Giunta Regionale, con delibera n. 11384 del 29 novembre 2002, ha identificato Finlombarda come soggetto incaricato della gestione del Fondo, nonché delle attività di assistenza tecnica;
6. che in data 2 dicembre 2002 la Regione Lombardia e Finlombarda hanno stipulato una convenzione avente ad oggetto la costituzione ed il funzionamento del Fondo, nonché l’affidamento a Finlombarda dell’incarico di gestire, quale mandataria senza rappresentanza della Regione, il Fondo medesimo;
7. che in data [•] è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. [•] il Bando di invito a presentare proposte per la promozione dell’eccellenza nei meta distretti industriali della Lombardia per il “*Sostegno ai progetti di ricerca e sviluppo*”, per il “*Sostegno ai progetti integrati di ricerca e sviluppo e di investimento e di innovazione*”;
8. che, a seguito di domanda presentata dal Beneficiario, la Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo (di seguito, “Direzione Responsabile”) ha disposto, con decreto n. [•] in data [•], la concessione a favore del Beneficiario di un contributo per un importo complessivo pari ad Euro [•] (€[•]/00);
9. che in data [•] la Direzione Responsabile ha autorizzato Finlombarda ad erogare il contributo concesso, previa stipulazione del presente Contratto;

TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1 - “Premesse”**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Articolo 2 - “Oggetto”

1. Finlombarda accorda al Beneficiario, che accetta, un contributo a fondo perduto ammontante complessivamente ad Euro [•] (€ [•]/00) per la realizzazione di [•] [DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTO FINANZIATO].

Articolo 3 - “Caratteristiche e modalità di erogazione del contributo”

1. Finlombarda, previa verifica della disponibilità di risorse finanziarie sul Fondo, eroga al Beneficiario il contributo di cui all’articolo precedente in unica *tranche*.
2. L’erogazione della *tranche a saldo* a favore del Beneficiario avviene, di norma, entro un termine massimo di 10 giorni lavorativi dal ricevimento di apposita autorizzazione della Direzione Responsabile inviata a Finlombarda.
4. L’autorizzazione all’erogazione del saldo, viene rilasciata dalla Direzione Responsabile previa apposita autorizzazione rilasciata dalla Direzione Responsabile su richiesta del Soggetto Beneficiario corredata dalla documentazione attestante l’avvenuta realizzazione del progetto, dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute, e previa valutazione dei risultati del progetto da eseguirsi sulla base di apposita relazione inviata dal Soggetto Beneficiario.
6. Le erogazioni hanno luogo mediante versamento delle somme sul conto corrente n. [•] intestato al Beneficiario, acceso presso la Banca [•], agenzia n. [•], via [•], n. [•],[•] (CAB [•], ABI [•]).

Articolo 4 - “Responsabilità”

1. Finlombarda non è responsabile di ritardi o inadempimenti relativi alle erogazioni del contributo, qualora gli stessi siano dovuti a carenza o esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo.

Articolo 5 - “Sospensione delle erogazioni”

1. Finlombarda sospende l’erogazione del contributo a favore del Beneficiario su specifica disposizione, in tal senso, da parte della Direzione Responsabile che abbia accertato inadempimenti, irregolarità o ritardi nella realizzazione del progetto.
2. La sospensione decorre dalla data di ricezione, da parte di Finlombarda, della comunicazione inviata dalla Direzione Responsabile ed opera sino alla comunicazione di cessazione della sospensione da parte della medesima Direzione.

Articolo 6 - “Risoluzione del Contratto”

1. Finlombarda, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, procede alla risoluzione del presente Contratto in caso di gravi inadempimenti da parte del Beneficiario agli obblighi di cui al Bando in oggetto, al modello di domanda allegato al bando, nonché agli impegni assunti con il presente Contratto.

2. La revoca del contributo da parte della Direzione Responsabile comporta la risoluzione di diritto del presente Contratto.

3. In caso di risoluzione del Contratto, il Beneficiario è tenuto alla restituzione di tutte le somme erogate, maggiorate degli interessi di mora maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 (cinque) punti percentuali, entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'avvenuta risoluzione del Contratto da parte di Finlombarda.

Articolo 7 - “Rinuncia al contributo”

1. Il Beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, dovrà darne immediata notizia alla Direzione Responsabile e a Finlombarda mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento contenente la comunicazione di recesso dal presente Contratto alle condizioni stabilite dal comma seguente.

2. In caso di esercizio della facoltà di recesso, qualora sia già stata erogata una *tranche*, il Beneficiario si obbliga a restituire tutte le somme erogate, degli interessi di mora maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 (cinque) punti percentuali, entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di recesso di cui al comma precedente.

Articolo 8 - “Contenzioso”

1. Il Beneficiario prende atto che Finlombarda, che gestisce il Fondo quale mandataria senza rappresentanza della Regione Lombardia, è sollevata dalla propria mandante dall'intraprendere qualsiasi azione legale nei confronti del Beneficiario, essendo riservato alla Regione stessa l'esercizio di tali azioni, ivi incluso l'eventuale recupero forzoso delle somme a qualsiasi titolo dovute.

Articolo 9 - “Spese ed Oneri”

1. Le spese del presente Contratto, nonché le eventuali spese conseguenti ed accessorie sono integralmente poste a carico del Beneficiario.

Articolo 10 - “Foro competente”

1. Qualsiasi controversia derivante dal presente Contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, sarà di competenza esclusiva del Foro di Milano.

Milano, li [•].

FINLOMBARDA S.p.A.

BENEFICIARIO

Il Beneficiario dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile, di approvare specificamente le seguenti clausole:

- 1) articolo 4 “Responsabilità”;
- 2) articolo 5 “Sospensione delle erogazioni”;
- 3) articolo 6 “Risoluzione del Contratto”;
- 4) articolo 7 “Rinuncia all'intervento finanziario”;
- 5) articolo 9 “Contenzioso”;
- 6) articolo 11 “Foro competente”.

Milano, li [•].

BENEFICIARIO

